

Laboratori Sinodali  
**INDICAZIONI**



**CAMMINO**  
**SINODALE**  
**DELLE** **CHIESE**  
**IN** *Italia*

Carissimi Delegati,

per il proseguo del nostro cammino occorrerà avere presenti alcune indicazioni di metodo per vivere un buon cammino Sinodale in questa nuova fase del percorso.

**1.** Avviare precisi percorsi di consultazione, tenendo ben presente la domanda fondamentale del Sinodo universale (Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?) e seguendo gli schemi che saranno proposti dalla Segreteria Diocesana.

**2.** In questa fase, è fondamentale un lavoro di consultazione e confronto diffuso valorizzando, là dove è possibile, la costituzione di piccoli gruppi (8-10 persone). Gli incontri dovranno essere svolti con uno stile chiaramente sinodale e con una metodologia finalizzata all’ascolto e al discernimento. Nel mese di marzo n.2 incontri delle parrocchie, nel mese di Aprile n. 1 incontro di Zona mentre a Giugno n. 2 incontri per i delegati.

**3.** Gli incontri possono avere una struttura articolata in più fasi nel corso di una mezza o intergiornata o in più momenti (prendono così la forma di percorsi) oppure svolgersi in un tempo più circoscritto (sarebbe bene comunque dedicare ad un incontro almeno 90 minuti).

**4.** Per favorire la consultazione quanto più ampia possibile sono proposti a livello diocesano alcuni esempi di percorsi per destinatari diversi: Parrocchie e unità pastorali e i loro organismi di partecipazione; incontri del clero; Uffici pastorali diocesani.

Le schede sono messe a disposizione sul sito web del Cammino sinodale <http://diocesigubbio.it/camminosinodale/>

## ALCUNE REGOLE CHE POSSONO CONDURRE IL DIALOGO:

**Regola 1.** Nominare al proprio interno un Segretario che prenda annotazione delle risonanze e compili la scheda di restituzione sinodale. Essere neutri ma empatici. Il coordinatore risponde, se ritiene, alle domande del gruppo ma rinuncia a commentare per custodire la libertà di parola per tutti. Ma neutri non significa freddi. La condizione per ascoltare in profondità è di entrare in empatia con quanto viene detto.

**Regola 2.** Non aver paura dei silenzi, anzi ogni tanto proporli. Come sul rigo musicale, gli spazi di silenzio mettono in risalto le note. Se il coordinatore non teme il silenzio, i membri del gruppo impareranno ad ascoltare.

**Regola 3.** Non procedere mai per dibattito, ma per accostamento di prospettive. Un gruppo di ascolto sinodale non è un talk show o un dibattito televisivo, dove ognuno cerca di sovrapporsi alla parola degli altri. Il discernimento è frutto di un consenso che nasce dall'ascoltare tutti con rispetto.

**Regola 4.** Frenare delicatamente i chiacchieroni, incoraggiare chi parla poco. Se un intervento tende a prolungarsi il coordinatore riassume il pensiero di chi parla (“stai dicendo questo”) e dà la parola a un altro (“tu cosa pensi”).

**Regola 5.** Il coordinatore scommette sulle risorse del gruppo e sulle sorprese dello Spirito Santo. Questo contribuisce a disinnescare l'ansia del risultato.

## ALCUNI PASSI DA COMPIERE PER UNA BUONA CONSULTAZIONE SINODALE:

- 1.** La preparazione. Chi ben prepara è già a metà dell'opera. Si tratta di stabilire bene i contatti, preparare i materiali necessari all'incontro, predisporre l'ambiente, curare il momento dell'accoglienza.
- 2.** La preghiera di apertura. Si inizia con l'invocazione allo Spirito, un testo della Parola di Dio e altro testo significativo che le fa eco. Seguono tre fasi di ascolto.
- 3.** Nella prima fase i partecipanti condividono la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della narrazione. Terminato il primo giro, il coordinatore propone due minuti di silenzio.
- 4.** Si passa alla seconda fase: "cosa ci ha colpito, cosa ci interpella profondamente, cosa ci dice lo Spirito?". Il coordinatore o qualcuno che lo affianca fa una breve sintesi di quanto emerso. Seguono due minuti di silenzio.
- 5.** Si arriva così alla terza fase: "cosa sentiamo importante dire a noi stessi alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema?". L'incaricato fa una breve sintesi. Si conclude con la preghiera, come si aveva cominciato.
- 6.** Un singolo incontro è bene che duri un'ora e mezzo. Può durare anche di più se è inserito in un lavoro articolato in più fasi.
- 7.** Un breve momento conviviale finale rafforza il gruppo, crea fiducia, incoraggia a proseguire.